

Massimo Berti
L'enigma dei giorni scomparsi.

Daniel Nelson è il miglior analista finanziario che c'è in giro.

È lui che gestisce i grandi capitali milionari, ed è l'unico che sappia trattare le montagne di danaro sporco, riciclarlo per farlo riapparire pulitissimo dove il legittimo proprietario lo desidera.

Tutto ovviamente senza che il fisco o le forze dell'ordine possano intervenire.

Daniel Nelson ha tutto, giovane, bello, ricco, due amanti, macchine sportive, lussuoso appartamento a Manhattan.

Però quelle montagne di denaro sporco fanno gola a faccendieri e mercanti vari.

Come fare, visto che mai e poi mai Daniel sarebbe disposto a tradire i committenti?

Bisogna fare in modo che cada in confusione, che non sia più sicuro di sé stesso, che sia talmente indebolito per indurlo a teadirsi inconsapevolmente.

Ecco che viene architettato un piano così ardito e pericoloso che nessuno, tanto meno la polizia, è disposto a credergli.

Un bel giallo, dalla trama fitta e intrecciata, scritto con la giusta tensione.

La narrazione è agile e sapientemente confusa.

Bisognerà arrivare alle ultime 20 pagine, di 470, per vedere che tutto alla fine quadra.